

interessi particolari e egotistici. Qual patriottismo si può mai supporre in questi principi tedeschi, che non si peritano di stringere alleanza col regno francese, le cui vecchie aspirazioni renane non erano allora per nulla estinte? Purtroppo mancano su questo punto più diffuse notizie; ma consta il fatto, che Heimbürg fu mandato allora alla corte di Francia per conferire col re su misure comuni dell'opposizione tedesca e francese e sul disegno di un concilio generale.¹ Anche altrimenti i principi tedeschi non disdegnarono di cercare l'aiuto straniero e specialmente pensarono di allearsi con Renato, che per ragione della sua politica napoletana era un fervido avversario del papa.² E' evidente che non era interesse della Germania, che Renato e con lui l'influsso francese in Italia ottenessero vittoria.

Dopo che il 6 marzo il conte palatino Federico e Diether ebbero dato la loro adesione alla lega degli elettori, fu stabilito l'istruimento della dieta. Questo chiedeva fra l'altro un concilio generale e una nuova assemblea a Francoforte (pel 22 maggio), proibita ogni trattativa a parte con la Curia.³

I marchesi di Hohenzollern evitarono di accettare questa decisione;⁴ disaccordo e diffidenza spuntarono presso i membri del partito dell'opposizione ai quali non premeva che il loro particolare vantaggio mentre nessuno di loro era pronto a fare un sacrificio per la causa che a parole difendeva.⁵ L'assemblea cotanto minacciosa per i due supremi poteri della cristianità aveva solo per breve tempo mascherato gli antichi contrasti di partito: il marchese Alberto rivelò « in gran segreto » all'imperatore i piani orditi nella dieta,⁶ e nel corso di pochi mesi era disfatta l'opera di Diether e tutto dimenticato quanto era stato suggellato con giuramento in Norimberga.

La notizia di ciò ch'era avvenuto a Norimberga aveva prodotto alla corte imperiale il più grande turbamento. Federico III si rivolse per aiuto a Pio II. « Riflettete, santo padre », così scriveva egli il 7 aprile, « quanto arditamente le fazioni dell'impero abbiano alzato la loro testa, come nella loro insensata temerità ardiscono dettar leggi a noi due, loro capi spirituale e temporale: è necessario che anche noi senza alcun indugio ci uniamo e insieme com-

¹ HÖTLER, *Kaisert.* Buch 84. HASSLHOLDT-STOCKHEIM 305. MENDEL, *Diether* 119, n. 32. JOACHIMSON 212, 215. L'irvio del Heimbürg mirava innanzi tutto a togliere il luogo del concilio: la voce pubblica in Germania era contraria a un concilio sul suolo di Francia, come risulta da un * dispaccio di B. Bonatto da Roma 16 marzo 1491. Arch. Gonzaga in Mantova; v. App. n. 43.

² HASSLHOLDT-STOCKHEIM 305-306. MENDEL, *Diether* 120.

³ MENDEL, *Diether* 124 ss.

⁴ BACHMANN I, 48.

⁵ PRUTE, *Mittelalter* II, 530.

⁶ *Heyndlich verbung an den Kayser* presso HÖTLER, *Kaisert.* Buch 80-85. Cf. BACHMANN I, 49 A. e JOACHIMSON 213.